

## LA PAROLA OGNI GIORNO

27/06/2021

Don Dario

Buongiorno, buona domenica, 27 giugno, quinta di Pentecoste. Il Vangelo di oggi è denso, complesso. Siamo al capitolo 12 del Vangelo di Giovanni, versetti 35-50.

### VANGELO GIOVANNI 12,35-50

*In quel tempo il Signore Gesù disse alla folla: "Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce". Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro. Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui, perché si compisse la parola detta dal profeta Isaia: Signore, chi ha creduto alla nostra parola? E la forza del Signore, a chi è stata rivelata? Per questo non potevano credere, poiché ancora Isaia disse: Hai reso ciechi i loro occhi e duro il loro cuore, perché non vedano con gli occhi e non comprendano con il cuore e non si convertano, e io li guarisca! Questo disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui. Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio. Gesù allora esclamò: "Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me".*

Di questo Vangelo denso, ricchissimo, articolato e complesso, io semplicemente sottolineo un punto che per me è molto prezioso, quando è scritto: *Gesù disse queste cose e poi se ne andò e si nascose loro.*

Gesù è la rivelazione di Dio, è la manifestazione di Dio, è Dio che è venuto in mezzo a noi, ma è anche colui che si nasconde. Questo è importantissimo.

Ed è interessante che in questo Vangelo, dove si parla che Gesù si nasconde, si parla anche di alcuni capi che certo credevano in lui, ma non si mostravano, rimanevano nascosti, perché amavano la gloria degli uomini, più che la gloria di Dio, temevano di essere espulsi dalla sinagoga.

Questa è una delle ragioni per cui Gesù si nasconde: perché ciascuno di noi venga allo scoperto. Gesù viene a noi, e questo è importante, ma poi si allontana, perché noi stessi possiamo metterci in movimento.

Quindi è grazia anche a questa, che Dio venga a noi in Gesù, e che si riveli è grazia, e che Dio si allontani e si nasconda è grazia, perché per questa grazia anche noi possiamo venire alla luce. È un vangelo che parla di luce. Vale anche in questo: che ciascuno venga alla luce per quello che è.

Buona luminosa domenica.